

INCONTRI

RACCONTI DI NATALE
IN PIAZZA TRENTO

È già Natale alla biblioteca dei ragazzi di piazza Trento. Sabato alle 16 le bibliotecarie Paola Ruffino e Sandra Ravasi accoglieranno i bambini tra i 5 e gli 8 anni per scoprire insieme i più bei racconti di Natal. Prenotazione obbligatoria al numero 039.324197.

MOSTRA

LA SCOPERTA DEI "SENSI"
AL CENTRO BUSSOLA

Inaugurata ieri, si chiuderà domani, la mostra "Sensi". A cura dei centri giovani Bussola - nella cui sede è allestita - e Don't stop, l'esposizione consiste nell'essere condotti bendati all'interno di questo percorso sensoriale alla scoperta di nuove sensazioni.

SPETTACOLI

BREAK-DANCE SHOW
CON CEDERNASTATION

Si inaugura oggi alle 17 con uno spettacolo di break dance "Io da qui non mi muovo", esposizione e creazione attiva delle sculture-ritratto dei ragazzi del centro giovani Cedernastation alla biblioteca Cederna di via Zuccoli. Mostra aperta fino a mercoledì 21 dicembre.

APPUNTAMENTI

SULLA SCENA DEL GIALLO
UNA CENA LETTERARIA

Martedì 20, cena con delitto "Chi ha fatto il filo al coltello?" al ristorante Le Betulle: un giallo in due atti, un omicidio da risolvere, un premio finale. Serata conclusiva di "Solstizio d'inverno 2011", è stata curata ed organizzata dal centro giovani Tempo insieme.

MUSICA

È FUNKY, ANZI È "FUNKEY"
CONCERTO AL MICANTINO

Domani, venerdì 16 dicembre, sul palco del Mi Cantino si esibiranno i Funkey. Il locale di via Dante risuonerà del loro funky per una serata davvero speciale. Come lo sarà quella seguente: un movimentato sabato sera con il karaoke e la musica dance di Fax e Zizi.

Il bibliotesoro del Carrobiolo apre alla città

Da gennaio un centro da 20mila testi Grazie anche a uno sponsor speciale

La biblioteca del convento del Carrobiolo apre alla città e lo fa con sei mesi di anticipo. Un anno fa, quando il progetto era stato lanciato ufficialmente dai padri barnabiti, l'obiettivo era chiaro: giugno 2012. Sarà il 2012, ma gennaio: forse il 25 - il giorno di San Paolo, festa dell'ordine - più probabilmente il 28. Sarà quello il giorno in cui il tesoro librario accumulato in sei secoli di esistenza dei padri a Monza diventerà un patrimonio pubblico. Tradotto in una sala di consultazione destinata ai ricercatori, una sala di studio aperta a chiunque e soprattutto ai ragazzi e a una struttura di conservazione destinata, forse, già a crescere.

Si tratta di rendere fruibili 20mila volumi che comprendono anche un incunabolo (un testo a stampa del tardo Quattrocento), circa 700 cinquecentine e migliaia di testi che abbracciano il XVII e XVIII secolo, e poi a seguire fino a oggi. Un tesoro per bibliofili che i barnabiti hanno deciso di destinare alla città. O meglio, «sarà la biblioteca dei padri», osservano, «ma aperta a tutti».

Più di un anno fa i padri si sono trovati a un bivio: portare tutti i volumi a Milano e non pensarci più, o crearsi un grattacapo nuovo aprendo una biblioteca. Hanno deciso la seconda via, e non lo rimpiangono: quel patrimonio dicevano lo scorso novembre, appartiene alla città, e per valore dei testi sarà il terzo dopo la civica e la capitolare del duomo. Ma non basta: non dovrà essere uno spazio per topi di biblioteca, ma anche per mescolare le carte, portando i ragazzi nella sala studio, con posti assegnati perché venga garantita la quiete del convento.

La copertura finanziaria dell'intero progetto - calcolata un anno fa in un centinaio di milioni - non è ancora stata completata e i

DENTRO IL CONVENTO

A destra alcune immagini della nuova biblioteca del Carrobiolo, la terza a Monza per valore dei testi. Dall'alto lo spazio di conservazione, la sala di consultazione e il refettorio che sarà sala studio.

padri stanno percorrendo nuove strade, intanto arriva un importante contributo privato: grazie allo sportello sponsorizzazioni dei beni culturali - creato in primavera dalla Camera di commercio su un accordo di programma con la Regione - è "Caprotti luce" a progettare e pagare il sistema di illuminazione della sala studio della biblioteca del Carrobiolo, l'ex refettorio del convento.

La storica realtà commerciale monzese - nata nel 1927 e arrivata alla terza generazione - non è nuova al mecenatismo o alla sensibilità verso il mondo della cultura cittadino. «Anni fa avevamo anche una galleria in centro - ricorda Elena Caprotti - dalla quale sono passati tanti artisti importanti. E poi per anni abbiamo sostenuto il concorso pianistico Rina Sala Gallo». Nuovo atto il sostegno al Carrobiolo, dove peraltro la società ha già collaborato per il recupero di uno dei portoni.

Terminati gli ultimi lavori, tra un mese e mezzo, la biblioteca apre, con regole ancora in via di definizione e con un augurio da subito da parte dei padri, mutuato da Sant'Agostino: che non sia solo un posto per leggere libri, ma anche per scriverli. «E la vera festa - aggiungono - sarà quando uno dei ragazzi che la frequenteranno ne pubblicherà uno».

Massimiliano Rossin



Libri

Tradizione a tavola La vecchia cucina di nonna Alfonsina



Sapori di Brianza
Le 150 migliori
ricette della cucina
monzese e brianzola
Eva Giori
2011
Vittone editore
223 pp.
20 euro

Alla vigilia del periodo dell'anno più impegnativo per gli amanti della cucina e della buona tavola, l'editore monzese Carlo Vittone, esce in libreria con un volume che raccoglie le 150 migliori ricette della cucina monzese e brianzola.

L'autrice è Eva Giori, un diploma di cuoca e una lunga esperienza di gestione di un locale milanese. «La cucina - spiega - è nel dna della mia famiglia. La maggior parte delle ricette che ho pubblicato sono quelle che mi ha tramandato mia nonna Alfonsina con cui ho passato splendidi periodi di festa a preparare pasta fatta in casa tra montagne di farina».

Così, trentadue anni dopo "Vecchia Brianza in cucina" di Ottorina Bozzi Perna e a dodici anni dalla pubblicazione di "Brianza in cucina", a cura degli allievi dell'Istituto Balzerini di Seregno, ecco un nuovo volume di ricette per far conoscere la cucina brianzola, semplice e ricca allo stesso tempo.

Il ricettario spazia dagli antipasti alle minestre, dai primi alle polente, dai "Pocsett e pociarell" (sughi e intingoli) alle carni, pesci e lumache, per finire con uova, contorni e dolci. Ogni ricetta è presentata con il grado di difficoltà, gli ingredienti per sei persone, il tempo di esecuzione, la preparazione e la fotografia del risultato finale.

Naturalmente non mancano i grandi classici come il "risott cont la luganega" la "caz-zoeula", la "torta di paisan" o il "pan tranvaj". «So di muovermi in un campo difficile - confessa l'autrice - perché ci sono tante versioni di ogni piatto. In genere mi sono affidata alle ricette di famiglia, perché è questo il bello della nostra cucina: la sua natura salalinga».

R. Red.

La memoria e il fascismo Un thriller nel Ventennio



L'uomo che salvò la vita al duce
Roberto Ciaï
2011
Leone editore
576 pp.
17 euro

Il fascismo e una memoria da cancellare potrebbero essere la linea di un ennesimo affondo sulla società italiana del secondo dopoguerra. E invece per Roberto Ciaï è l'occasione per intrecciare storia e thriller in "L'uomo che salvò la vita al duce", uno dei romanzi di Natale del monzese Leone editore.

Secondo sforzo letterario dell'avvocato di Ostia dopo un altro romanzo storico ("1494 - L'ombra dell'inquisitore"), racconta l'eroe del regime Lorenzo Maioli che una ferita di guerra obbliga a galleggiare sul filo della cancellazione dei ricordi: una scheggia piantata vicino al cervello. Ma proprio in quel cervello è nascosto un segreto scomodo, che qualcuno vuole eliminare.

«A ogni costo. E poi c'è quella lettera - aggiunge l'editore - che qualcuno anni prima ha spedito da Tripoli, per giunta in inglese: che cosa significa?». E allora sarà un road book del Ventennio, che parte da Roma e arriva fino a il Cairo proprio alla vigilia del sangue di El Alamein. Con il fratello di Lorenzo, Italo Maioli, pronto a lasciare tutto pur di trovare la verità.

Com'era verde la Brianza I ricordi di Paolo Cadarin



Terre di Brianza
Paolo Cadarin
2011
Edizioni Cadarin
Paolo
104 pp.
23 euro

(a. tre.) Un ritorno al passato nella Brianza dove «la terra era amata, dove i fogliami autunnali erano raccolti per farne foraggio e lettiera per il bestiame di stalla». Questo è "Terre di Brianza", l'ultima pubblicazione di Paolo Cadarin.

L'autore nel suo ultimo libro edito dalla sua Edizioni Cadarin Paolo presenta il territorio ai tempi dell'agricoltura, fornendoci una «visione con strade bianche percorse da barocchi lenti trainati da buoi o da landaus veloci dei signori, annunciati dallo schioccare della frustata»: immagini nostalgiche di un territorio che è sempre più urbanizzato e che poco ricorda le sue origini contadine.

Il libro di Cadarin si presenta come uno spaccato di vita sociale e culturale da presentare alle nuove generazioni, ma non solo: è anche indicato a chi ha l'età per ricordare com'era la terra in Brianza ai tempi dei nonni. Il racconto è impreziosito da oltre cento iconografie dell'epoca. L'interesse culturale per il territorio è dimostrato anche dalla prefazione firmata dal presidente del consiglio della Provincia Monza e Brianza, Angelo De Biasio.

Se l'ex moglie dà consigli Sette giorni di assurdità



Semana
Tutto in una settimana
Sebastián Martínez
2011
Leone editore
240 pp.
16 euro

Cosa c'è di peggio di prendere consigli dall'ex moglie? Ascoltarli. Certo che se hai una ex moglie che si chiama Tosca ed è assillante e il tuo migliore amico si chiama "Merda", forse conviene prenderla con filosofia. O addirittura con teologia. E perché no, con un sorriso antropologico.

Così fa Esteban Tellier, il protagonista di "Semana", pubblicato di recente da Leone editore di Monza. Detto in sintesi suona così: «Uno spasmodico viaggio che dura sette giorni, aggrappati alla voce di Esteban Tellier: dall'incuria del suo nuovo appartamento al suo prestigioso e incomprensibile impiego, fino all'irresistibile accelerazione centrifuga che trascina da un letto di ospedale all'imbarco di un aeroporto». Poi è un passo dopo l'altro tra sberleffi e ironia, con un solo obiettivo: raggiungere quel lavoro che l'ex moglie gli ha trovato. E scoprire che quel ruolo da manager vuol dire non fare, splendidamente, nulla.

"Semana - Tutto in una settimana" è il nuovo romanzo di Sebastián Martínez Daniell, argentino di Buenos Aires nato nel 1971 che nella vita è anche giornalista e insegnante.